

DA DOMANI SULL'UNITÀ: UN SENSAZIONALE DOCUMENTO STORICO

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Si riaccende a Bonn la lotta tra Erhard e il cancelliere Adenauer

In ottava pagina le informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 170

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SU BENITO
MUSSOLINI

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

SABATO 20 GIUGNO 1959

Il Congresso della Resistenza

La grande spinta unitaria dell'antifascismo e la coscienza che l'Italia di oggi e il suo avvenire si fondono sulla Resistenza si sono espresse nella giornata d'apertura del Congresso dell'A.N.P.I. a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 19. — Si è parlato di « grande incontro » della Resistenza, oggi alla apertura del V Congresso nazionale dell'A.N.P.I. e se n'è parlato, da parte del relatore, il compagno Boldrini, come da parte di altri, di Ferruccio Parri, ad esempio, non in termini generali, e generici, di augurio, ma già come prospettiva concreta, come impegno di una presenza unitaria ed operante delle forze partigiane nella lotta politica italiana per una alternativa democratica.

E' stato questo il segno della prima giornata del Congresso. Da qui veniva l'affinità solenne in cui si sono svolte le prime sedute. Lo spirito della Resistenza, il culto dei suoi valori davano un valore di testimonianza alla presenza di personalità politiche, culturali, di autorità e magistrati, ampiissima, estremamente significativa. Vi era, da un lato, l'indice della grande ripresa unitaria in corso; dall'altro lato, la raffermazione della Resistenza come base stessa del patto sociale tra gli italiani della Costituzione e del progresso civile del Paese. In questi due temi essenziali che non erano isolati né ausi, ma che sono dialetticamente legati tra loro, è apparsa subito ricca la dinamica del Congresso.

L'impegno unitario si è articolato nell'appello lanciato da Parri, a nome della FIAP, perché si giunga ad una federazione di tutte le associazioni che si richiamano alla Resistenza, e, più ancora, di tutte le organizzazioni combattive, e non, si badi, su una base « realistica », ma avendo a disposizione comuni di interesse e di lotta la difesa della pace e la realizzazione della Costituzione. C'era, nell'appello, un esplicito richiamo al ruolo politico del movimento partigiano, e Arrigo Boldrini non solo l'ha raccolto come una tattica grossolana, ma ha ribadito che questa ripresa unitaria avviene in vista degli obiettivi comuni che perseggiuono le forze della Resistenza, oggi come ieri: obiettivi di rinnovamento sociale, di applicazione della Carta costituzionale, di lotta ai gruppi reazionari, e alla loro espansione di governo. L'antifascismo partigiano parla un linguaggio attuale e chiaro, il linguaggio della classe operaia e delle masse popolari che l'hanno nutrita e alimentato al momento della guerra armata; perciò rivendica come sua un programma di « alternativa democratica antifascista ».

Ma non si avrebbe la rispondenza della atmosfera inaugurale del Congresso se non si soffondate l'importanza dell'altro elemento: quello portato, nell'aula massosa del Senato subalpino di Palazzo Madama, dal sindaco di Torino avv. Peyron e dal presidente della Provincia bret. Grossi. Il loro saluto ai congressisti è stato quasi di una più di un gesto di cortesia. Era abbastanza trasparente, nelle parole di questi uomini, entrambi di parte democristiana, la polemica diretta all'avv. Ciocchetti.

Amedeo Peyron ha detto che egli considerava un dovere, anzi un onore, portare il saluto di Torino a questo convegno della Resistenza. « La nostra città, Medaglia d'Oro della Patria — ha aggiunto il Sindaco — esibisce gelosamente questi valori e spalanca a voi conoscitori le porte di questa aula da cui partì il moto del primo risorgimento. Non si può parlare di libertà, in Italia, se non si ricorda la lotta partigiana ». E il professore Grossi è stato ancora più esplicito: « Dire che la Resistenza può dividere gli italiani è dire cosa inconfondibile. La libertà è figlia della sua lotta. Il messaggio che ci hanno tramandato i condannati a morte, nelle loro lettere, è stato non un messaggio di odio, ma di fede nella rinascita del popolo italiano ».

C'è, in queste risposte, in quest'atmosfera, nella presenza al Congresso del Primo presidente della Corte d'Appello di Torino, come di esponenti liberali, radicali, socialdemocratici, repubblicani, oltre che socialisti e

CHIUSA LA PRIMA FASE A GINEVRA A CAUSA DEL TOTALE DISACCORDO FRA GLI ATLANTICI La Conferenza sospesa per tre settimane Krusciov: è necessario andare al vertice

Il rinvio è stato chiesto dagli occidentali - Gromiko non fissa più un termine per la revisione dell'attuale statuto di Berlino ma soltanto un termine, scaduto il quale le quattro potenze dovrebbero riunirsi per riesaminarlo - Il 13 luglio la ripresa dei negoziati

(Dai nostri inviati)

GINEVRA, 19. — I lavori della conferenza di Ginevra sono stati sospesi per tre settimane. Gli occidentali hanno fatto ricorso a questo expediente per non essere costretti a dare una risposta a breve scadenza a nuove sensazionali proposte avanzate dal ministro degli esteri dell'Unione Sovietica nel corso della seduta segreta di oggi.

Tali proposte aboliscono, di fatto, un termine preseiso per una radicale revisione unilaterale della situazione attuale di Berlino Ovest, ma fissano un termine, scaduto il quale, le quattro potenze dovrebbero riunirsi per riesaminarla.

Si tratta, come è facile comprendere, di un gesto di buona volontà estremamente avanzato compiuto dall'Unione Sovietica, che non solo rappresenta un grandissimo passo avanti rispetto all'ultimo piano presentato dai sovietici, ma viene incontro in modo notevole ad alcune delle esigenze poste dagli occidentali nel loro piano.

PAOLO SPIRANO

In seconda pagina

LA CRONACA DELLA PRIMA GIORNATA DEL CONGRESSO DELL'A.N.P.I.

Drammatici confronti fra Ghiani e Fenaroli



Il giudice Modigliani, principale protagonista della istruttoria sull'affare Marfiano, ha ieri promosso un drammatico confronto in carcere fra Ghiani e Fenaroli sul viaggio da Roma a Milano il 7 settembre. Leggi in 2 pag. 6 col.



GINEVRA — Herter, Merchant e Thompson si recano da Gromiko per l'ultima sessione (Telefoto)

cordo su uno statuto provvisorio per Berlino occidentale dovevrebbe includere i seguenti punti:

a) riduzione delle forze di occupazione e loro trasformazione in contingenti simbolici;

b) liquidazione delle attività sovversive che partono da Berlino occidentale contro la R.D.T. e le altre democrazie popolari;

c) impegno di non dotare le forze di stanza a Berlino Ovest di armi atomiche o di rampe per il lancio di missili.

Gromiko ha precisato che queste sono le misure sulle quali i quattro ministri degli esteri potrebbero mettersi d'accordo in un primo momento.

Quanto al limite di tempo entro il quale sarebbe valido questo statuto provvisorio, Gromiko ha precisato che tale questione non è importante, né di principio. Ha aggiunto che l'URSS parte dalla premessa che non si può prolungare lo statuto di occupazione e rinviare il trattato di pace con la Germania all'infinito. Se si raggiunge un accordo sulle questioni di principio, non sarà difficile concordare un tempo-limite. Noi pensiamo — ha aggiunto Gromiko — che un anno e mezzo potrebbe essere un periodo di tempo accettabile come via di mezzo fra la nostra proposta di un anno e quella di due anni e mezzo degli occidentali.

Durante tale periodo, la RDT e la RFT dovrebbero costituire, su base paritetica, un comitato pantedesco, che inizierebbe subito i suoi lavori; i suoi compiti consisterebbero nel prendere misure concrete per la riunificazione e la preparazione di un trattato di pace con la Germania.

Pajetta ha esordito notando come l'indifferenza della maggioranza al dibattito parlamentare sia già di per sé una manifestazione dell'atteggiamento dei gruppi dominanti italiani, i quali sono che la nostra politica estera sia data in appalto a qualche potenza straniera, e non valga neppure la pena di discuterne. Ancora una volta, sotto le spesive di sovvenzione e retorica nazionalistica, domina uno spirito di dimissione nazionale; tanto più grave oggi, nel momento in cui tutti dovrebbero riconoscere almeno che in corso una svolta, che il capitolo della guerra fredda sta chiudendo. Bisogna ora sapere che cosa si svolgerà nei prossimi mesi.

Se durante il periodo con-

tinua a svolgersi la crisi del

comitato pantedesco, e

non si riesce a trovare

una soluzione di compromesso, bisognerà fare di tutto per evitare che la crisi divenga irreversibile.

C'è stata una svolta, che

è stata impostata e decisamente

da un gruppo di persone

che non sono i leader del

partito, che non sono i

leader della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i leader della

destra, che non sono i leader

della sinistra, che non sono i leader della destra, che non sono i

LETTERE AL DIRETTORE

IL DESTINO DI SUPERMAN

Caro direttore,
Superman si è suicidato. Come anche il nostro giornale ha pubblicato si tratta dell'attore George Reeves, che interpretaba quella parte per la TV americana. Ormai però la sua rabbia era esaurita e poche durava dal 1949 per lui sarebbe stata praticamente la fine, come attori almeno. Dieci anni nelle vesti dello stesso personaggio sono tanti per chiunque, immaginai poi se il ruolo è quello di Superman. Reeves, inoltre, aveva studiato recitazione e avrebbe voluto interpretare Shakespeare oppure Shaw, che era il suo autore preferito.

No, non sarebbe difficile, quindi, ritrovare nel suo studio le segni di un dissidio, che appartenne certamente alla nostra epoca. Come si possa conciliare infatti una vocazione per Shakespeare o magari per Shaw con la parte di Superman, uomo di Krypton, è difficile pensare. Tuttavia Nemo Kid è ugualmente un personaggio ben importante; nella fantasia dei ragazzi di oggi egli ha preso il posto che occupavano nei nostri protagonisti dei libri di Giulio Verne o che vi ebbe quell'altro affascinante e manifatturiero Superman, che fu Robin Hood Crossüe, personaggio di carne, ossa e cervello, però, pur con le loro qualità.

Nemo Kid, invece, appartiene ad altra specie, è dotato di ultra poteri di ogni tipo, Pultra-forza, Pultra-respiro, Pultra-velocità, Pultra-vista, può trasformarsi in missile o in sottomarino e gode, tra gli altri privilegi, quello di una doppia o triplice personalità. Per ciascuna di queste facoltà si potrebbe trovare l'equivalente, in una delle tante scoperte scientifiche e tecniche del nostro tempo, ma ciò che più caratterizza Superman, è la proiezione in un solo individuo di tutti quei poteri.

Alla fine egli è sempre solo, come non lo erano, ad esempio, gli Déi del mondo antico, che costituivano nel loro insieme una società; e se l'uomo del futuro dovesse in qualche modo rassomigliare a Nemo Kid ci sarebbe poco da rallegrarsi. Il suicidio di Reeves-Superman ripropone in un certo senso il problema dei rapporti tra avvenire e passato umani, che sono poi anche e sempre contenuti sociali. Sono molti i film americani, i cui protagonisti vivono tra pareti scorrevoli, televisori, frigoriferi, automobili con pinne e congegni elettronici vari, e che sono però spaventosamente infelici. La risultante, vale a dire, è una certa asocialità, che agisce come un complesso di colpa e quel personaggio non sarà nei libri o negli schermi, ma in noi e alla fine si tradurrà in disperazione, individuale o collettiva che sia.

Una questione, appunto, di difesa e riconquista di contenuti umani contro la minaccia e il pericolo, e il primo necessario passo è la sconfitta dei Nemo Kid della guerra, la nostra capacità di uomini semplici di imporre la nostra volontà di coesistere e di cooperare anche a Superman, come ad esempio, ricchezze pari a quelle di interi paesi, oppure, su un piano più esecutivo, ma egualmente pericoloso, quei generali americani, pronti con gli occhi sul radar e il telefono rosso a portata di mano a dar il via alla terza guerra mondiale; o gli equipaggi di quei bombardieri perennemente in volo, a turno, con

il loro carico di bombe atomiche; o i comandanti di quei sommergibili parimenti atomici, varati con esultanza non perché confermano i sogni di una generazione nutrita dai libri appunto di Verne, ma perché dotati di tante e tante rampe di lancio per missili e relativi calcoli dei paesi che possono minacciare e distruggere.

In ciascuno di questi e degli altri che si potrebbero citare certamente vive una qualche mentalità alla Nemo Kid, superumana anzi di superumana. Ma non basta, perché gli avvenimenti si svolgono in modo tale che ci sia di noi, anche il più mite, potrebbe trovarsi all'improvviso dotato di ulteriori poteri e senza nemmeno averne coscienza adoperarli in modo disastroso. E' il caso, ad esempio, di quella impiegata da una società di taxi a New York, della quale abbiamo avuto notizia giorni addietro e che ha provocato con la sua voce l'esplosione di un missile nello spazio.

La donna, come è noto, trasmetteva disposizioni e ordini alle vettura dell'auto sociale mediante un'emittente ad onde corte. I missini, d'altra parte, e in quel momento era stato lanciato da Cape Canaveral, sono dati di congegni di autodistruzione che vengono azionati da impianti di controllo, nel caso di errori nella rotta o altri incidenti. E' accaduto che la frazione interpretata dalla società dei taxi canadesi con quella prevista per la distruzione del missile. L'impiegata così ha fatto esplodere in volo l'ordigno.

Si può ora fare un'ipotesi, che il missile fosse munito, per fini sperimentali, di una carica atomica e che l'impulso trasmesso dalla inconsapevole donna, in luogo di distruggerlo, ne modifichasse la direzione. Invece che una direzione occidentale, verso Oriente, sui cui radici sarebbe stato segnalato un missile in arrivo dall'America. Così, tu dici a un taxi di spostarsi da una strada all'altra, perché c'è un cliente in attesa, e scoppia la terza guerra mondiale. E' come in certe vecchie comiche incentrate sulla sproporzione tra causa e effetti; oggi però si dice reazione a catena e il missile, nel caso preso ad esempio, è esploso per davvero. Un'impresa da Nemo Kid in piena innocenza.

Vale a dire, per ritornare al punto di partenza, che si può anche accettare un eroe come Superman e l'avvenirismo scientifico che in lui si esprime, purché si imponga ogni loro riscontro reale in un mondo pericoloso come il nostro; la fantascienza altrimenti non sarà nei libri o negli schermi, ma in noi e alla fine si tradurrà in disperazione, individuale o collettiva che sia.

Una questione, appunto, di difesa e riconquista di contenuti umani contro la minaccia e il pericolo, e il primo necessario passo è la sconfitta dei Nemo Kid della guerra, la nostra capacità di uomini semplici di imporre la nostra volontà di coesistere e di cooperare anche a Superman, come ad esempio, ricchezze pari a quelle di interi paesi, oppure, su un piano più esecutivo, ma egualmente pericoloso, quei generali americani, pronti con gli occhi sul radar e il telefono rosso a portata di mano a dar il via alla terza guerra mondiale; o gli equipaggi di quei bombardieri perennemente in volo, a turno, con

il loro carico di bombe atomiche; o i comandanti di quei sommergibili parimenti atomici, varati con esultanza non perché confermano i sogni di una generazione nutrita dai libri appunto di Verne, ma perché dotati di tante e tante rampe di lancio per missili e relativi calcoli dei paesi che possono minacciare e distruggere.

In ciascuno di questi e degli altri che si potrebbero citare certamente vive una qualche mentalità alla Nemo Kid, superumana anzi di superumana. Ma non basta, perché gli avvenimenti si svolgono in modo tale che ci sia di noi, anche il più mite, potrebbe trovarsi all'improvviso dotato di ulteriori poteri e senza nemmeno averne coscienza adoperarli in modo disastroso. E' il caso, ad esempio, di quella impiegata da una società di taxi a New York, della quale abbiamo avuto notizia giorni addietro e che ha provocato con la sua voce l'esplosione di un missile nello spazio.

La donna, come è noto,

trasmetteva disposizioni e ordini alle vettura dell'auto sociale mediante un'emittente ad onde corte. I missini, d'altra parte, e in quel momento era stato lanciato da Cape Canaveral, sono dati di congegni di autodistruzione che vengono azionati da impianti di controllo, nel caso di errori nella rotta o altri incidenti. E' accaduto che la frazione interpretata dalla società dei taxi canadesi con quella prevista per la distruzione del missile. L'impiegata così ha fatto esplodere in volo l'ordigno.

Si può ora fare un'ipotesi, che il missile fosse munito, per fini sperimentali, di una carica atomica e che l'impulso trasmesso dalla inconsapevole donna, in luogo di distruggerlo, ne modifichasse la direzione. Invece che una direzione occidentale, verso Oriente, sui cui radici sarebbe stato segnalato un missile in arrivo dall'America. Così, tu dici a un taxi di spostarsi da una strada all'altra, perché c'è un cliente in attesa, e scoppia la terza guerra mondiale. E' come in certe vecchie comiche incentrate sulla sproporzione tra causa e effetti; oggi però si dice reazione a catena e il missile, nel caso preso ad esempio, è esploso per davvero. Un'impresa da Nemo Kid in piena innocenza.

Vale a dire, per ritornare al punto di partenza, che si può anche accettare un eroe come Superman e l'avvenirismo scientifico che in lui si esprime, purché si imponga ogni loro riscontro reale in un mondo pericoloso come il nostro; la fantascienza altrimenti non sarà nei libri o negli schermi, ma in noi e alla fine si tradurrà in disperazione, individuale o collettiva che sia.

Una questione, appunto, di difesa e riconquista di contenuti umani contro la minaccia e il pericolo, e il primo necessario passo è la sconfitta dei Nemo Kid della guerra, la nostra capacità di uomini semplici di imporre la nostra volontà di coesistere e di cooperare anche a Superman, come ad esempio, ricchezze pari a quelle di interi paesi, oppure, su un piano più esecutivo, ma egualmente pericoloso, quei generali americani, pronti con gli occhi sul radar e il telefono rosso a portata di mano a dar il via alla terza guerra mondiale; o gli equipaggi di quei bombardieri perennemente in volo, a turno, con

il loro carico di bombe atomiche; o i comandanti di quei sommergibili parimenti atomici, varati con esultanza non perché confermano i sogni di una generazione nutrita dai libri appunto di Verne, ma perché dotati di tante e tante rampe di lancio per missili e relativi calcoli dei paesi che possono minacciare e distruggere.

In ciascuno di questi e degli altri che si potrebbero citare certamente vive una qualche mentalità alla Nemo Kid, superumana anzi di superumana. Ma non basta, perché gli avvenimenti si svolgono in modo tale che ci sia di noi, anche il più mite, potrebbe trovarsi all'improvviso dotato di ulteriori poteri e senza nemmeno averne coscienza adoperarli in modo disastroso. E' il caso, ad esempio, di quella impiegata da una società di taxi a New York, della quale abbiamo avuto notizia giorni addietro e che ha provocato con la sua voce l'esplosione di un missile nello spazio.

La donna, come è noto,

trasmetteva disposizioni e ordini alle vettura dell'auto sociale mediante un'emittente ad onde corte. I missini, d'altra parte, e in quel momento era stato lanciato da Cape Canaveral, sono dati di congegni di autodistruzione che vengono azionati da impianti di controllo, nel caso di errori nella rotta o altri incidenti. E' accaduto che la frazione interpretata dalla società dei taxi canadesi con quella prevista per la distruzione del missile. L'impiegata così ha fatto esplodere in volo l'ordigno.

Si può ora fare un'ipotesi, che il missile fosse munito, per fini sperimentali, di una carica atomica e che l'impulso trasmesso dalla inconsapevole donna, in luogo di distruggerlo, ne modifichasse la direzione. Invece che una direzione occidentale, verso Oriente, sui cui radici sarebbe stato segnalato un missile in arrivo dall'America. Così, tu dici a un taxi di spostarsi da una strada all'altra, perché c'è un cliente in attesa, e scoppia la terza guerra mondiale. E' come in certe vecchie comiche incentrate sulla sproporzione tra causa e effetti; oggi però si dice reazione a catena e il missile, nel caso preso ad esempio, è esploso per davvero. Un'impresa da Nemo Kid in piena innocenza.

Vale a dire, per ritornare al punto di partenza, che si può anche accettare un eroe come Superman e l'avvenirismo scientifico che in lui si esprime, purché si imponga ogni loro riscontro reale in un mondo pericoloso come il nostro; la fantascienza altrimenti non sarà nei libri o negli schermi, ma in noi e alla fine si tradurrà in disperazione, individuale o collettiva che sia.

Una questione, appunto, di difesa e riconquista di contenuti umani contro la minaccia e il pericolo, e il primo necessario passo è la sconfitta dei Nemo Kid della guerra, la nostra capacità di uomini semplici di imporre la nostra volontà di coesistere e di cooperare anche a Superman, come ad esempio, ricchezze pari a quelle di interi paesi, oppure, su un piano più esecutivo, ma egualmente pericoloso, quei generali americani, pronti con gli occhi sul radar e il telefono rosso a portata di mano a dar il via alla terza guerra mondiale; o gli equipaggi di quei bombardieri perennemente in volo, a turno, con

il loro carico di bombe atomiche; o i comandanti di quei sommergibili parimenti atomici, varati con esultanza non perché confermano i sogni di una generazione nutrita dai libri appunto di Verne, ma perché dotati di tante e tante rampe di lancio per missili e relativi calcoli dei paesi che possono minacciare e distruggere.

In ciascuno di questi e degli altri che si potrebbero citare certamente vive una qualche mentalità alla Nemo Kid, superumana anzi di superumana. Ma non basta, perché gli avvenimenti si svolgono in modo tale che ci sia di noi, anche il più mite, potrebbe trovarsi all'improvviso dotato di ulteriori poteri e senza nemmeno averne coscienza adoperarli in modo disastroso. E' il caso, ad esempio, di quella impiegata da una società di taxi a New York, della quale abbiamo avuto notizia giorni addietro e che ha provocato con la sua voce l'esplosione di un missile nello spazio.

La donna, come è noto,

trasmetteva disposizioni e ordini alle vettura dell'auto sociale mediante un'emittente ad onde corte. I missini, d'altra parte, e in quel momento era stato lanciato da Cape Canaveral, sono dati di congegni di autodistruzione che vengono azionati da impianti di controllo, nel caso di errori nella rotta o altri incidenti. E' accaduto che la frazione interpretata dalla società dei taxi canadesi con quella prevista per la distruzione del missile. L'impiegata così ha fatto esplodere in volo l'ordigno.

Si può ora fare un'ipotesi, che il missile fosse munito, per fini sperimentali, di una carica atomica e che l'impulso trasmesso dalla inconsapevole donna, in luogo di distruggerlo, ne modifichasse la direzione. Invece che una direzione occidentale, verso Oriente, sui cui radici sarebbe stato segnalato un missile in arrivo dall'America. Così, tu dici a un taxi di spostarsi da una strada all'altra, perché c'è un cliente in attesa, e scoppia la terza guerra mondiale. E' come in certe vecchie comiche incentrate sulla sproporzione tra causa e effetti; oggi però si dice reazione a catena e il missile, nel caso preso ad esempio, è esploso per davvero. Un'impresa da Nemo Kid in piena innocenza.

Vale a dire, per ritornare al punto di partenza, che si può anche accettare un eroe come Superman e l'avvenirismo scientifico che in lui si esprime, purché si imponga ogni loro riscontro reale in un mondo pericoloso come il nostro; la fantascienza altrimenti non sarà nei libri o negli schermi, ma in noi e alla fine si tradurrà in disperazione, individuale o collettiva che sia.

Una questione, appunto, di difesa e riconquista di contenuti umani contro la minaccia e il pericolo, e il primo necessario passo è la sconfitta dei Nemo Kid della guerra, la nostra capacità di uomini semplici di imporre la nostra volontà di coesistere e di cooperare anche a Superman, come ad esempio, ricchezze pari a quelle di interi paesi, oppure, su un piano più esecutivo, ma egualmente pericoloso, quei generali americani, pronti con gli occhi sul radar e il telefono rosso a portata di mano a dar il via alla terza guerra mondiale; o gli equipaggi di quei bombardieri perennemente in volo, a turno, con

il loro carico di bombe atomiche; o i comandanti di quei sommergibili parimenti atomici, varati con esultanza non perché confermano i sogni di una generazione nutrita dai libri appunto di Verne, ma perché dotati di tante e tante rampe di lancio per missili e relativi calcoli dei paesi che possono minacciare e distruggere.

In ciascuno di questi e degli altri che si potrebbero citare certamente vive una qualche mentalità alla Nemo Kid, superumana anzi di superumana. Ma non basta, perché gli avvenimenti si svolgono in modo tale che ci sia di noi, anche il più mite, potrebbe trovarsi all'improvviso dotato di ulteriori poteri e senza nemmeno averne coscienza adoperarli in modo disastroso. E' il caso, ad esempio, di quella impiegata da una società di taxi a New York, della quale abbiamo avuto notizia giorni addietro e che ha provocato con la sua voce l'esplosione di un missile nello spazio.

La donna, come è noto,

trasmetteva disposizioni e ordini alle vettura dell'auto sociale mediante un'emittente ad onde corte. I missini, d'altra parte, e in quel momento era stato lanciato da Cape Canaveral, sono dati di congegni di autodistruzione che vengono azionati da impianti di controllo, nel caso di errori nella rotta o altri incidenti. E' accaduto che la frazione interpretata dalla società dei taxi canadesi con quella prevista per la distruzione del missile. L'impiegata così ha fatto esplodere in volo l'ordigno.

Si può ora fare un'ipotesi, che il missile fosse munito, per fini sperimentali, di una carica atomica e che l'impulso trasmesso dalla inconsapevole donna, in luogo di distruggerlo, ne modifichasse la direzione. Invece che una direzione occidentale, verso Oriente, sui cui radici sarebbe stato segnalato un missile in arrivo dall'America. Così, tu dici a un taxi di spostarsi da una strada all'altra, perché c'è un cliente in attesa, e scoppia la terza guerra mondiale. E' come in certe vecchie comiche incentrate sulla sproporzione tra causa e effetti; oggi però si dice reazione a catena e il missile, nel caso preso ad esempio, è esploso per davvero. Un'impresa da Nemo Kid in piena innocenza.

Vale a dire, per ritornare al punto di partenza, che si può anche accettare un eroe come Superman e l'avvenirismo scientifico che in lui si esprime, purché si imponga ogni loro riscontro reale in un mondo pericoloso come il nostro; la fantascienza altrimenti non sarà nei libri o negli schermi, ma in noi e alla fine si tradurrà in disperazione, individuale o collettiva che sia.

Una questione, appunto, di difesa e riconquista di contenuti umani contro la minaccia e il pericolo, e il primo necessario passo è la sconfitta dei Nemo Kid della guerra, la nostra capacità di uomini semplici di imporre la nostra volontà di coesistere e di cooperare anche a Superman, come ad esempio, ricchezze pari a quelle di interi paesi, oppure, su un piano più esecutivo, ma egualmente pericoloso, quei generali americani, pronti con gli occhi sul radar e il telefono rosso a portata di mano a dar il via alla terza guerra mondiale; o gli equipaggi di quei bombardieri perennemente in volo, a turno, con

il loro carico di bombe atomiche; o i comandanti di quei sommergibili parimenti atomici, varati con esultanza non perché confermano i sogni di una generazione nutrita dai libri appunto di Verne, ma perché dotati di tante e tante rampe di lancio per missili e relativi calcoli dei paesi che possono minacciare e distruggere.

In ciascuno di questi e degli altri che si potrebbero citare certamente vive una qualche mentalità alla Nemo Kid, superumana anzi di superumana. Ma non basta, perché gli avvenimenti si svolgono in modo tale che ci sia di noi, anche il più mite, potrebbe trovarsi all'improvviso dotato di ulteriori poteri e senza nemmeno averne coscienza adoperarli in modo disastroso. E' il caso, ad esempio, di quella impiegata da una società di taxi a New York, della quale abbiamo avuto notizia giorni addietro e che ha provocato con la sua voce l'esplosione di un missile nello spazio.

La donna, come è noto,

trasmetteva disposizioni e ordini alle vettura dell'auto sociale mediante un'emittente ad onde corte. I missini, d'altra parte, e in quel momento era stato lanciato da Cape Canaveral, sono dati di congegni di autodistruzione che vengono azionati da impianti di controllo, nel caso di errori nella rotta o altri incidenti. E' accaduto che la frazione interpretata dalla società dei taxi canadesi con quella prevista per la distruzione del missile. L'impiegata così ha fatto esplodere in volo l'ordigno.

Si può ora fare un'ipotesi, che il missile fosse munito, per fini sperimentali, di una carica atomica e che l'impulso trasmesso dalla inconsapevole donna, in luogo di distruggerlo, ne modifichasse la direzione. Invece che una direzione occidentale, verso Oriente, sui cui radici sarebbe stato segnalato un missile in arrivo dall'America. Così, tu dici a un taxi di spostarsi da una strada all'altra, perché c'è un cliente in attesa, e scoppia la terza guerra mondiale. E' come in certe vecchie comiche incentrate sulla sproporzione tra causa e effetti; oggi però si dice reazione a catena e il missile, nel caso preso ad esempio, è esploso per davvero. Un'impresa da Nemo Kid in piena innocenza.

Vale a dire, per ritornare al punto di partenza, che si può anche accettare un eroe come Superman e l'avvenirismo scientifico che in lui si esprime, purché si imponga ogni loro riscontro reale in un mondo pericoloso come il nostro; la fantascienza altrimenti non sarà nei libri o negli schermi, ma in noi e alla fine si tradurrà in disperazione, individuale o collettiva che sia.

Una questione, appunto, di difesa e riconquista di contenuti umani contro la minaccia e il pericolo, e il primo necessario passo è la sconfitta dei Nemo Kid della guerra, la nostra capacità di uomini semplici

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

IMPORTANTE RELAZIONE DI MARRONI AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Previsti cinque nuovi ospedali per assistere i malati di mente

Il piano per l'assistenza elaborato dalla Giunta - Il decentramento degli Istituti per l'infanzia illegittima - Ampliamento dei settori dell'assistenza facoltativa e qualificazione professionale dei fanciulli

L'assessore all'assistenza della Provincia, compagno Marroni, ha illustrato ieri al Consiglio le proposte della Giunta per giungere ad un decentramento dell'assistenza ai malati di mente e alla infanzia illegittima. Si tratta di un vero e proprio piano organico che permetterà di garantire ai degenzati rispettivi trattamenti individuali assicurati in reparti di nuova costruzione.

Nella relazione del compagno Marroni si legge che una certa disparità di trattamento continua ad esistere, creando una situazione di disagio per i rigattieri. L'attuazione del piano, con il conseguente trasferimento di nuovi ospedali dei materiali affidati ora ad altri istituti, permetterà di eliminare questa differenziazione.

3) AMPLIAMENTO DELLA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA FACOLTATIVA. — Un capitolo vasto e complesso, che riguarda le norme

di legge che fissano i compiti e i limiti della Provincia. Marroni ha sollecitato una presa di posizione del Consiglio, sia per quanto riguarda l'assistenza ai minorati psichici, sia sulle distinzioni per l'attività dei vari enti determinate dalla legge del 1926.

4) QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ILLIGITIMI. — Anche in questo campo vi sono delle divisioni fra gli enti determinate dalla legge. Ad esempio fino al 14 anno di età la competenza della Provincia, fino al 18° dell'ECA. Una intesa fra i tre Enti deve essere possibile: il decentramento, quando sarà attuato, permetterà di ridurre le iniquità e poi le loro famiglie, l'attuazione del piano, con il conseguente trasferimento di nuovi ospedali dei materiali affidati ora ad altri istituti, permetterà di eliminare questa differenziazione.

E' da notare infine che gli iniqui erano e sono pronti a pagare di tasca loro sia la riparazione all'impianto idrico, sia quella al lucernario e alle terrazze, ma non sono mai riusciti ad ottenere l'autorizzazione per far iniziare i lavori

Scarsoglia l'acqua in via dei Volsci, 20
Nel palazzo di via dei Volsci, 20 scorsa sera Paqua e gli aquiloni non possono muoversi nelle fontane per fare il buon perché mesi or sono una tubatura si è guastata e non è stata ancora riparata.

Lo stabile dove vivono oltre cento persone e moltre persone dicono di aver subito le sevizie impraticabili ebbene per tre volte, per operai del Comune si sono recati sul posto e hanno eretto persino le impenetrabili e per tre volte hanno riasposto tutto e se ne sono andati.

E' da notare infine che gli iniqui erano e sono pronti a pagare di tasca loro sia la riparazione all'impianto idrico, sia quella al lucernario e alle terrazze, ma non sono mai riusciti ad ottenere l'autorizzazione per far iniziare i lavori

Il monumento sotto l'aeroplano



Una singolare visione dall'alto degli scavi. L'aereo appartiene al museo militare sotto quale sono affiorati i ruderi del Circo

I ruderi del gigantesco «Circo Variano» affiorano presso S. Croce in Gerusalemme

Si tratta di una scoperta importantissima — Le misure del monumento di poco inferiori a quelle del Circo Massimo — Una pista lunga un chilometro e larga centocinquanta metri

Le rovine di un gigantesco edificio romano, precisamente il Circo Variano, le cui proporzioni erano di poco inferiori a quelle del Circo Massimo, sono venute alla luce nel corso di lavori di restauro interno le Mura aureliane, presso Santa Croce in Gerusalemme.

La scoperta, anche se non è stata fatta come tra le più importanti del genere fatto, è stata fatta come una vera sorpresa, perché non si era risalita all'età di Elio Galba.

La sopravvivenza alle antichità sta attendendo da alcuni mesi ad esplorazioni archeologiche di quella interessante zona di S. Croce in Gerusalemme, finora preclusa alle indagini dalla presenza di stabilimenti militari. In occasione del progettato trasferimento in un altro luogo del teatro dell'opera di Gerusalemme, si è quindi realizzata una nuova iniziativa della guarnigione romana, composta da un gruppo di esperti archeologi, che hanno messo in luce una mezza dozzina di pavimenti in mosaico bianco e nero, alcuni dei quali con incagli e un medaglione centrale con busto umano.

L'avvicendamento di varie costruzioni successive, la loro manomissione, il profondo interrimento e frantumamento lo scavo lento e pesante. Occorrerebbero anche

più considerevoli mezzi finanziari, che si vanno tuttavia ragionevolmente a spese di una nuova legge inserita su un percorso di ammodernamento di Roma.

La felice destinazione della zona a sede di un importante museo storico permetterebbe, sperabile, la completa valorizzazione archeologico-museale del luogo che è destinato a diventare una nuova iniziativa di attrattiva della nostra capitale.

Altro segnale, realizzato a grande profondità in mezzo a fatiscenti edifici moderni, riunendone il Palazzo imperiale di Costantinopoli, un tratto di volta erollata presentata una decorazione porticato con degli armoni e un'aula di color rosso. Più in là, a ridosso degli acquedotti, sono stati messi in luce più di una mezza dozzina di stabilimenti militari. In occasione del progetto di trasferimento in un altro luogo del teatro dell'opera di Gerusalemme, si è quindi realizzata una nuova iniziativa della guarnigione romana, composta da un gruppo di esperti archeologi, che hanno messo in luce una mezza dozzina di pavimenti in mosaico bianco e nero, alcuni dei quali con incagli e un medaglione centrale con busto umano.

L'avvicendamento di varie costruzioni successive, la loro manomissione, il profondo interrimento e frantumamento lo scavo lento e pesante. Occorrerebbero anche

PER DECISIONE DI CGIL, CISL E UIL

Mercoledì sciopero di 4 ore alla «Pirelli» di Tivoli

Mercoledì prossimo, 24 giugno, i lavoratori della Pirelli di Tivoli, effettueranno uno sciopero di quattro ore. La decisione è stata presa congiuntamente da tre sindacati: per discutere le sevizie richieste, esata appaltazione del nuovo contratto di lavoro, estensione della quadriennale, mentre il costo del ricovero per ogni assistito ammonta a circa 1.200 lire.

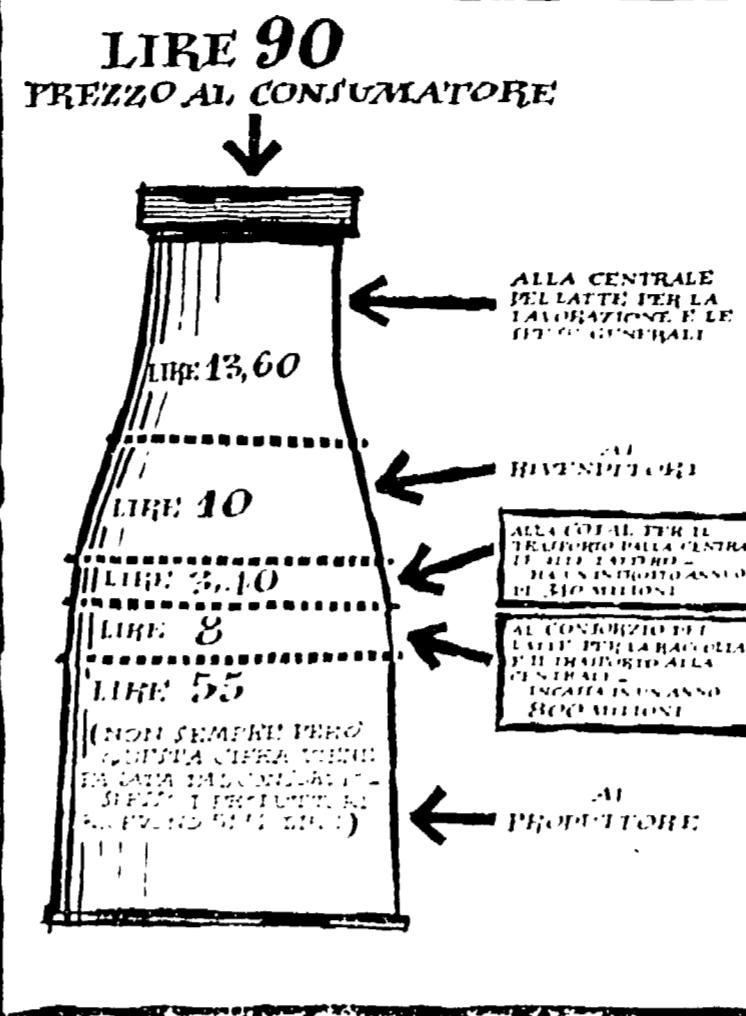
A queste sevizie sono aggiuntive, quali istituti con particolari funzioni cliniche di cura, la colonia permanente marina di Torvaianica con 100 posti letto, e la colonia collaterale estiva di Gerano con 50 posti letto.

Le spese di impianto sfuggiranno intorno ai 72 milioni per sezione, mentre il costo del ricovero per ogni assistito ammonta a circa 1.200 lire.

2) ASSISTENZA NEGLI ISTITUTI OSPEDALIERI CONVENZIONATI CON LA PROVINCIA. — Un capitolo che riguarda solo gli alienati. Dalle ispezioni a suo tempo affidate dalla Giunta al direttore di S. Maria della Pietà, è risultato che il trattamento praticato ai malati di mente negli

ospedali della Provincia, che è stato trasferito dopo il 23 giugno, è di 18 lire, mentre il costo del ricovero per ogni assistito ammonta a circa 1.200 lire, alla quale saranno interessati tutti i lavoratori dei tre stabilimenti. Per vedere il sistema di cattimo

CON UNA DELIBERA A MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Così viene ripartita la somma di 90 lire che i cittadini pagano per ogni litro di latte. Sono messe in evidenza le varie costi che potrebbero essere ridotti.

Gravato di altri duecento milioni il bilancio della Centrale del latte

L'aumento del compenso di due lire al litro favorisce soltanto un ristretto gruppo di rivenditori — Intoccabile il Consorzio

Con una improvvisa decisione

del presidente della Centrale del latte, Acceniammo nel passato a delle forme pressoché da parte della Giunta venute fatte sulla commissione amministrativa, in particolare di un incremento di 10 lire al litro del latte. Tale compenso sarebbe stato di 10 lire al litro a 12 lire, provocando l'aggravio che abbiamo detto.

La decisione è grave, tanto più grave in quanto il presidente della Centrale, avv. Luigi Pinto, il 14 maggio aveva inviato una lettera al Consiglio, indicando nella quale precisava il proprio pensiero sulla richiesta avanzata dall'Associazione dei rivenditori del latte: tale pensiero era netamente all'opposto di quanto invece è stato approvato dalla maggioranza della Commissione amministrativa (presidente compreso), e cioè una diminuzione del compenso per la raccolta e il trasporto del latte che attualmente viene pagato al Consorzio, lasciando così ai rivenditori un incremento notevolmente superiore.

La manovra, a bene dirlo, è improvvisa, ma pur passata, anche se il provvisorio non dovrebbe essere totale, il beneficio maggiore andrà ad un ristretto gruppo di rivenditori, 50-100 lattoni (su circa 1.500 che vendono dai 1000 ai 1500 litri al giorno).

Con due lire al litro in più non si risolve il problema degli oltre mille rivenditori, che spesso non vendono al di sotto di 100 litri al giorno.

Di fronte alle rappresentanze che si sono opposti alla misura della Commissione amministrativa, si era prospettata una soluzione che, senza aggravare il bilancio della Centrale del latte, sarebbe comunque andata incontro alle difficoltà della maggioranza dei rivenditori. Tale proposta offriva un compenso di 12 lire al litro condotto da altri rivenditori (7 lire compenso e 9 lire per il riconoscimento delle spese di gestione) e 7 lire al litro per tutto il latte venduto oltre i 120 litri. In questo modo, ad esempio, una lattona che vende 150 litri, al giorno di latte, avrebbe ottenuto un aumento del compenso di 13 lire.

Il Consorzio, però, ha rifiutato la proposta, elettoralmente, e ha optato per la soluzione di 10 lire al litro per i primi 120 litri, e per 12 lire per il latte venduto oltre i 120 litri. In questo modo, ad esempio, una lattona che vende 150 litri, al giorno di latte, avrebbe ottenuto un aumento del compenso di 13 lire.

Troppo tardi il poveretto è stato soccorso da alcuni contadini che lavoravano nelle vicinanze

UN ANIMALATO SI UCCIDE AL S. CAMILLO

Ieri sera alle ore 23.30, nell'ospedale di San Camillo, il deputato Angelo Baratti di 48 anni, abitante in via delle Grotte 10, si è gettato da una finestra del primo piano del reparto Morgagni, dove era ricoverato dal 24 marzo per insorgenze epilettiche e svenevole. Il deputato è stato soccorso da un'altra strada, alla fine di via Gramsci, in piazza Flaminio, e si è arrestato presso un distributore di benzina ed ha chiesto 20 litri. Poi è ripartito subito senza pagare. Il Rosati ha chiesto perché. Il fatto è stato denunciato al CC di Ponte Milvio che stanno indagando.

Fa il pieno e poi fugge

Alle 12 di ieri il quattordicenne Luciano Rosati, abitante in via Panisperna 193, è stato avvistato da un distinto signore che si è inginocchiato di fronte ad un rifugio. La discussione tra i due è andata sempre più acalorandosi e a un certo punto il Rosati, impacciato, ha impugnato una scure, la brandita minacciosamente contro il Cecchi. Quest'ultimo naturalmente non ha atteso il peggio e si è dato subito alla fuga. Ma nel correre è inciampato.

Il Cecchi si è recato nell'abitazione del Rosati per chiedere la restituzione di una certa somma di danaro.

Il Rosati, in preda a qualche preoccupazione, ha chiesto di andare a casa sua.

Il Cecchi si è recato all'aperto, ha chiesto di andare a casa sua, e il Rosati ha deciso di porci di fronte alla scuola e neppure quella successiva.

Sembra che ciò si debba fare perché il Rosati non andava bene nei suoi avvenimenti di corse per il pomeriggio.

Il Rosati allora si è buttato dalla vettura in piena corsa, ma è caduto maleamente ed ha sbattuto con la testa contro il suolo.

E' stato subito soccorso da due viaggiatori che avevano assistito all'incidente e che si trovavano sulla stessa vettura.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Durante il tragitto però le condizioni del Rosati si sono ancor più aggravate e l'uomo ad un certo momento ha rantolato. « Mi raccomando, tenetemi a conoscenza dei possibili accertamenti», ha detto il Rosati.

Il Rosati allora si è messo a strisciare tra i due e i tre milioni di lire, ha retto di fronte a questa disastrosa realtà. E verso le 11 di ieri, mentre si trovava all'interno della propria abitazione, ha dissolto una certa scialacquia di stropicci in un bicchiere d'acqua e poi ha imboccato la mortifera bevanda.

Il signor Mario Rossi, di gojato, ha deciso di non far nulla per il Rosati, dopo che ha visto che l'uomo era in coma.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Il Rosati è stato ricoverato in clinica, dove è stato operato e si è diretto a tutta velocità verso l'ospedale di Santo Spirito.

Gli avvenimenti sportivi

IL CONFRONTO GIA' INIZIATO ASPETTA CONFERMA SULLE STRADE DELLA TOSCANA

Gli "assi", rischieranno un nuovo duro attacco dai giovani messi in luce dal "Giro,?"

Lotta aperta tra il gruppo dei primi capeggiato da Nencini e Defilippis e quello dei secondi di Massignan e Ronchini - In questo interrogativo tutto il succo della corsa - Cosa farà Baldini?

Non c'è più tempo per le polemiche le quali, se mettono a nudo pregi e difetti hanno anche il compito di reclamizzare il fatto di cui si parla: «in questo caso il Giro ciclistico della Toscana».

S'è parlato molto di questo avvenimento ciclistico, avvenimento con lo «A» maiuscola s'intende, ingannato proprio da coloro che, per amore di cattiva sorte, non saranno sostenuti da qualche avvocata che ne rivendica la fama.

Ma a questo tentativo, nel quale c'è un po' il dramma di alcuni tra i più celebri lettori dei sport delle due ruote, si oppongono le forze nuove che, contrariamente a quanto accaduto nel passato stanno dando continuamente una inattuale ripartizione delle loro frutti sparsi. Ed anche in questo caso parlano molto chiaro: i Massignan, i Ronchini, i Battistini, i Bano, i Catalano faranno fuoco e fiamme pur di conqui-

mo chiaro, i Nencini, i Defilippis, Fazio, i Moser, i Martini, i Bano, i Carlesio stanno mordendo il freno nella speranza di ritrovare sul difficile tracciato del Giro della Toscana quella giornata positiva che permetterebbe loro di risalire quelle scale delle celebrità che hanno fatiscosamente salito mai le quattro strade di campionato: se non saranno sostenuti da qualche avvocata che ne rivendica la fama.

Ma a questo tentativo, nel quale c'è un po' il dramma di alcuni tra i più celebri lettori dei sport delle due ruote, si oppongono le forze nuove che, contrariamente a quanto accaduto nel passato stanno dando continuamente una inattuale ripartizione delle loro frutti sparsi. Ed anche in questo caso parlano molto chiaro: i Massignan, i Ronchini, i Battistini, i Bano, i Catalano faranno fuoco e fiamme pur di conqui-

stare questo trappolo che darebbe ai loro nomi quel palone di gloria stabile, al quale logicamente aspirano e che ne sarebbero il loro definitivo ingresso nel ristorato mondo degli «ass».

La lotta dovrebbe in definitiva restringersi su questi due gruppi di uomini che, come vediamo, delle possibili considerazioni riportate dai due aspetti più importanti del nostro ciclismo: quello che vede gli uomini già affermati ma in cerca di nuovo alloro ed i giovani che desiderano occupare i loro posti nella «scala mobili» dei valori.

E Baldini? Il direttissimo di Forlì — direttissimo di Forlì — il Giro, è stato appunto ieri, più che convincere nella para contro il tempo di domenica scorsa, dimostrando di essere in forma e di aver raggiunto anche quella condizione morale, in-

dispensabile per un «capitano» di avanguardia che deve a tutti i costi mantenere alto il prestigio del nome che porta con lui Tour, condotto alla maniera del Giro 1958. S'impenerà Baldini?

Pretenderà da lui, che è un campione autentico, subito legittimo, ma il campione obbedisce alla legge che gli verrà imposto dal D.T.S. Stanno a vedere se questa domenica, quando si farà l'estrema compromissione, si agisce in modo che la guerra atomica dovesse scoppiare, il nostro Paese sia il primo ad essere colpito, distrutto. E mentre si esalta la potenza americana, mentre parlate ed agite in termini di strategia atomica mondiale, lasciate il Paese imparato e indifeso — come fece il fascismo — non a un attacco atomico, ma al più semplice bombardamento aereo. Il vostro riarimo, la vostra politica di «diffesa» è in realtà quella che espone la nostra Patria ai pericoli più terribili, senza difesa.

Abbiamo fatto, inavvertitamente il pronostico, gettando sul tappeto della rota di Firenze alcuni nomi che ci sono venuti a mente: sono nomi del resto, che trovano spazio nelle cronache giornalistiche, che dovrebbero rispondere positivamente alle aspettative dei loro beniamini.

GIORGIO NIRI

OGGI A NAPOLI E HANNOVER E DOMANI A PISA, BERLINO E MAASTRICHT

Cinque prove impegnative in Italia e all'estero per i P.O. '60 e le azzurre dell'atletica leggera

Da oggi nella città partenopea di scena i decathleti, mezzofondisti, ostacolisti e lanciatori - A Pisa Meconi, Baraldi, Cavalli - In Germania Berruti, Canova, Mazza e Panciera - In Olanda le donne capeggiate dalla Leone

Oggi e domani saranno due diverse particolarmente attive per gli atleti italiani. In Italia ed estero essi saranno impegnati nelle gare di campionato nazionale e, per il progresso dello stato e lo stato di forma così come è accaduto tutte le volte che i «P.O. '60», gli ormai famosi probabili olimpici, sono stati in pista in pedana nelle precedenti manifestazioni loro riservate.

È nota la polemica sorta allorché i dirigenti della FIGDAR presentarono al Comitato la proposta di organizzare, ed in pericolo, le prime tappe; che significa in termini poveri, che l'accordo «in casa Bidot» non è stato raggiunto per nulla.

La pampa si significato molteplice della grande corsa toscana che parte domenica da Firenze, che farà tappa a Lucca, e poi a Prato, e prima di tornare a Firenze, è il mese degli esami di maturità e quindi è logico che anche i nostri ciclisti diano un saggio delle loro capacità in una corsa estremamente severa.

I grossi nomi, e lo dicono

oggi e domani saranno due

e impoveriti tecnicamente; si era detto anche che i «P.O. '60» fatti dal loro ambiente abituale avrebbero male assorbito le loro avversarie tecnici: l'uno e l'altro pericolo sono apparsi inconfondibili, così come è risultato dai risultati forniti dalle finali dei campionati di società e dai risultati-record ottenuti dai «P.O. '60» — tutte le quali che essi sono scesi in gara.

Perciò sono particolarmente tese le prove che essi sosterranno oggi e domani in Italia ed estero. Oggi ad Hanover e domani a Berlino saranno infatti impegnati un gruppetto di azzurri e di giovani: Berruti, Canova, Mazza e Panciera. Inoltre dire che dai confronti che Berruti e Mazza sosterranno rispettivamente contro Hary e Lorber potrebbero scatenare i nuovi record italiani nei 100 metri e nei 110 ostacoli.

Gli altri azzurri saranno divisi tra Napoli (ogni e domani), Pisa (domani), e a Napoli la FIGDAR ha invitato Baffi, Barberis, Biundi, Boschini, Chiesa, De Gaetano, Dordoni, Fossati, Fraschini, Giacobbo, Giovani, Grossi, Loddo, Lombardo, Lucidi, Munaresi, Massi, Peccalegna, Pamicchi, Rado, Razzani, Scattolon, Zanelli, Inoltre Gandomi, Fan Costa, Piutti, Tomasi e Jegerich che si emetteranno in una prova sui 3000 metri siepi.

Le gare in programma sono: decathlon, 400, 800, 5.000, 110 ostacoli, asta, disco, martello e marcia 10 km.

Oltre a questi atleti invitati parteciperanno alle gare molti altri atleti che hanno preso parte alle gare nazionali, come: Martini, Grossi, Vaghi, nel quadro di attaccanti di e d'grandi (uno dei punti) accreditati per le gare.

Intanto è stata rimessa a lucido la ramone della spada C. T. della Lazio, che dovrà decidere in merito agli acquisti e alle nomine.

Stasera arriverà a Roma Manfredini, mentre nella capitale, dopo un'emozione, sarà leggermente al Teatro alla Scala con il Sonning.

Stasera a Villa Glori il Premio Ciccerone

Forse il capo dei probabili portatori al XXII Derby del tricolore che dovrà laurearsi il 29 giugno, il migliore tre anni della generazione XXIII Derby italiano, è il trentenne Giovanni Mazzola, figlio Giusto, Mazzoni, Mazzoni, Crete, Quintino, Tok, Lampante, Malapane, Bagaglia, Quattracchi, ecc.

La prima gara, due a mano, è stata fissata per il 21 giugno, la seconda, il 28 giugno.

Stasera intanto sarà di scena

all'ippodromo romano il Premio Ciccerone dotato di €30.000 lire per premiare la distanza di 1000 metri in cui sono rimasti iscritti otto cavalli.

Inizio ore 21, altre prove in programma: 1000, 1500, 2000, 2500, 3000, 3500, 4000, 4500, 5000, 5500, 6000, 6500, 7000, 7500, 8000, 8500, 9000, 9500, 10000, 10500, 11000, 11500, 12000, 12500, 13000, 13500, 14000, 14500, 15000, 15500, 16000, 16500, 17000, 17500, 18000, 18500, 19000, 19500, 20000, 20500, 21000, 21500, 22000, 22500, 23000, 23500, 24000, 24500, 25000, 25500, 26000, 26500, 27000, 27500, 28000, 28500, 29000, 29500, 30000, 30500, 31000, 31500, 32000, 32500, 33000, 33500, 34000, 34500, 35000, 35500, 36000, 36500, 37000, 37500, 38000, 38500, 39000, 39500, 40000, 40500, 41000, 41500, 42000, 42500, 43000, 43500, 44000, 44500, 45000, 45500, 46000, 46500, 47000, 47500, 48000, 48500, 49000, 49500, 50000, 50500, 51000, 51500, 52000, 52500, 53000, 53500, 54000, 54500, 55000, 55500, 56000, 56500, 57000, 57500, 58000, 58500, 59000, 59500, 60000, 60500, 61000, 61500, 62000, 62500, 63000, 63500, 64000, 64500, 65000, 65500, 66000, 66500, 67000, 67500, 68000, 68500, 69000, 69500, 70000, 70500, 71000, 71500, 72000, 72500, 73000, 73500, 74000, 74500, 75000, 75500, 76000, 76500, 77000, 77500, 78000, 78500, 79000, 79500, 80000, 80500, 81000, 81500, 82000, 82500, 83000, 83500, 84000, 84500, 85000, 85500, 86000, 86500, 87000, 87500, 88000, 88500, 89000, 89500, 90000, 90500, 91000, 91500, 92000, 92500, 93000, 93500, 94000, 94500, 95000, 95500, 96000, 96500, 97000, 97500, 98000, 98500, 99000, 99500, 100000, 100500, 101000, 101500, 102000, 102500, 103000, 103500, 104000, 104500, 105000, 105500, 106000, 106500, 107000, 107500, 108000, 108500, 109000, 109500, 110000, 110500, 111000, 111500, 112000, 112500, 113000, 113500, 114000, 114500, 115000, 115500, 116000, 116500, 117000, 117500, 118000, 118500, 119000, 119500, 120000, 120500, 121000, 121500, 122000, 122500, 123000, 123500, 124000, 124500, 125000, 125500, 126000, 126500, 127000, 127500, 128000, 128500, 129000, 129500, 130000, 130500, 131000, 131500, 132000, 132500, 133000, 133500, 134000, 134500, 135000, 135500, 136000, 136500, 137000, 137500, 138000, 138500, 139000, 139500, 140000, 140500, 141000, 141500, 142000, 142500, 143000, 143500, 144000, 144500, 145000, 145500, 146000, 146500, 147000, 147500, 148000, 148500, 149000, 149500, 150000, 150500, 151000, 151500, 152000, 152500, 153000, 153500, 154000, 154500, 155000, 155500, 156000, 156500, 157000, 157500, 158000, 158500, 159000, 159500, 160000, 160500, 161000, 161500, 162000, 162500, 163000, 163500, 164000, 164500, 165000, 165500, 166000, 166500, 167000, 167500, 168000, 168500, 169000, 169500, 170000, 170500, 171000, 171500, 172000, 172500, 173000, 173500, 174000, 174500, 175000, 175500, 176000, 176500, 177000, 177500, 178000, 178500, 179000, 179500, 180000, 180500, 181000, 181500, 182000, 182500, 183000, 183500, 184000, 184500, 185000, 185500, 186000, 186500, 187000, 187500, 188000, 188500, 189000, 189500, 190000, 190500, 191000, 191500, 192000, 192500, 193000, 193500, 194000, 194500, 195000, 195500, 196000, 196500, 197000, 197500, 198000, 198500, 199000, 199500, 200000, 200500, 201000, 201500, 202000, 202500, 203000, 203500, 204000, 204500, 205000, 205500, 206000, 206500, 207000, 207500, 208000, 208500, 209000, 209500, 210000, 210500, 211000, 211500, 212000, 212500, 213000, 213500, 214000, 214500, 215000, 215500, 216000, 216500, 217000, 217500, 218000, 218500, 219000, 219500, 220000, 220500, 221000, 221500, 222000, 222500, 223000, 223500, 224000, 224500, 225000, 225500, 226000, 226500, 227000, 227500, 228000, 228500, 229000, 229500, 230000, 230500, 231000, 231500, 232000, 232500, 233000, 233500, 234000, 234500, 235000, 235500, 236000, 236500, 237000, 237500, 238000, 238500, 239000, 239500, 240000, 240500, 241000, 241500, 242000, 242500, 243000, 243500, 244000, 244500, 245000, 245500, 246000, 246500, 247000, 247500, 248000, 248500, 249000, 249500, 250000, 250500, 251000, 251500, 252000, 252500, 253000, 253500, 254000, 254500, 255000, 255500, 256000, 256500, 257000, 257500, 258000, 258500, 259000, 259500, 260000, 260500, 261000, 261500, 262000, 262500, 263000, 263500, 264000, 264500, 265000, 265500, 2

NOTEVOLE SUCCESSO SINDACALE DOPO UNA LUNGA AGITAZIONE

Nuovo contratto per 200.000 operai del legno Rottura per i metallurgici: oggi le decisioni

IRI e Confindustria respingono ogni discussione sui cottimi - Proclamato un altro sciopero dei pastai per il primo luglio - Trattative per i ferrovieri - Le rivendicazioni dei lavoratori del settore dell'edilizia

Un altro contratto collettivo è stato firmato dopo una lunga agitazione e numerosi scioperi. Riguarda i 200.000 lavoratori dell'industria del legno e del sughero. In proposito l'on. Vittorio Foa, Segretario della CGIL, ha dichiarato: «La CGIL è molto soddisfatta per il contratto concluso. Se si tiene conto che in passato questa categoria è stata sindacalmente debole, in ragione della sua distribuzione territoriale e delle dimensioni delle sue unità aziendali, se si tiene conto dell'arretratezza della precedente disciplina normativa e del fatto che dal 1948 in poi non si era mai riusciti ad ottenere aumenti contrattuali superiori al 2,5%, si deve riconoscere che i risultati ottenuti sono notevoli. Si tratta, fra aumenti tabellari e migliericci normativi (sistematizzazione delle qualifiche, ferie, anzianità, gruppi merceologici, apprendistato), di un beneficio globale medio dell'8%. I lavoratori del legno hanno ottenuto questi risultati con la lotta unitaria. Prima uno sciopero di 24 ore, poi uno sciopero di 48 ore, infine un preannunciato sciopero di 72 ore la cui minaccia portò alla fase conclusiva delle trattative. Per la prima volta dopo molti anni i lavoratori del legno hanno sviluppato grandi lotte unitarie nazionali. Al di là delle immediate conquiste contrattuali sta la riconquistata fiducia nella loro forza e nel loro sciopero».

Il successo dei lavoratori del legno valga anche come risposta a quanti, attorno alla Confindustria, vanno vociferando di complotti politici per sabotare l'economia nazionale; ripetiamo ancora una volta che gli scioperi si fanno quando è necessario farli e per sacrosante rivendicazioni sindacali delle categorie interessate.

Ecco i termini dell'accordo.

Salari: aumento del 4,75 per cento sulle tabelle del contratto 24 luglio 1956, con arrotondamento ai 50 centesimi superiori per gli uomini e ai 25 centesimi per le donne. In sostanza l'aumento effettivo è di circa il 5 per cento.

Incentamento mercelogico: i seguenti settori delle industrie del legno vengono passati dal gruppo B al gruppo A: sedime curvato, comune e di serie, tornerie, articolati da disegno, articolati sanitari e igienici, ghiacciate in serie, forme per calzature tacchi e cambrioni.

Il passaggio al gruppo superiore significa per i lavoratori dipendenti da queste aziende un ulteriore aumento dei salari che si avvicina all'1%.

Qualifiche: sono state stesse per la prima volta nel contratto nazionale le esemplificazioni per le qualifiche più importanti.

Ferie: l'articolo è stato migliorato riducendo da 9 a 8 anni il primo scaglione (12 giorni all'anno di ferie) ed istituendo per le anzianità dal 10 anno in poi un terzo scaglione che porta a 16 giorni le ferie annuali retribuite.

Indennità di anzianità: lo articolo è stato sostanzialmente migliorato in diversi punti: aumentando di un giorno all'anno l'indennità per il periodo dal 1. luglio 1945 al 30 giugno 1948; aumentando di un giorno all'anno l'indennità a partire dal 6 anno di anzianità; riconoscendo il diritto ai dodicesimi di indennità anche per le anzianità inferiori a un anno; computando anche i ratei della gratifica nazionale sull'importo della indennità.

Apprendistato: demandato l'esame di tutta la materia ad una trattativa da compiersi entro tre mesi; si sono per intanto concordate due questioni importantissime: la durata del tirocinio e la retribuzione.

Per il tirocinio le industrie del legno sono state divise in due gruppi con un tirocinio della durata di cinque o quattro anni: per la retribuzione si è concordato, come base di partenza per il 1. semestre, il 30% della paga dell'operaio qualificato di età pari a quella che l'apprendista maturerà al termine del periodo prestabilito, più l'indennità di contingenza vigente per il manovale comune di partita dell'apprendista.

Durata: il contratto entra in vigore il 19 giugno e scadra il 31 dicembre 1961.

Da questa rapida elencazione risulta un quadro che a giudizio della Segreteria nazionale e della numerica delegazione di dirigenti provinciali della FILSEA e di rappresentanti di fabbriche presenti alle trattative, è senz'altro positivo e soddisfacente.

Nel complesso i miglioriamenti si possono tranquillamente valutare sull'8% e anche più per molte provincie.

Il nuovo contratto stipulato è infatti il migliore ottenuto dai lavoratori del legno in tutti questi anni sia dal punto di vista economico che normativo.

unilateralemente dal padrone.

La Confindustria e l'Intransigenza negano perciò ogni possibilità di introdurre nel contratto norme che consentano la contrattazione aziendale di questo aspetto fondamentale del rapporto di lavoro, mentre anche sugli altri punti, dove le contrattazioni offrono la possibilità di discutere (minimi tabellari, ecc.), non viene tenuto alcun continuamente fatto rilevare la possibilità di minime e limitate concessioni.

I sindacati hanno preso atto di questa posizione chiusa delle controparti ed hanno confermato l'incontro di questa mattina a Milano, per trattare per il rinnovo del contratto di lavoro dei metallurgici, con l'abbandono da parte padronale, delle note pregiudiziali sui cottimi e su altri istituti normativi.

La discussione per il contratto dei tessili

MILANO, 19. — Nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei tessili, per i quali ieri si è aperta la discussione sulle richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori con l'esame del problema della parità salariale che riporteranno, come già stato detto, la discussione di fissa nessun affidamento, venendo anzitutto iniziativa di una più completa soluzione del problema.

Le cifre percentuali avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori che variano dal 3% per i tessili Federatesi al 5% per i tessili Cisl, sono state iniziate in discussione sulla base della prima onorevole proposta di fissa.

La delegazione della Fiot ha

zionale, al tavolo della trattativa di queste percentuali, la discussione contrattuale si userà finalmente dal terreno di una parà schermaglia procedurale e formale ed è entrata in una fase concreta.

Una discussione si è insinuata assunto dai rappresentanti dei industriali in questo campo, potrà comunque essere completata in relazione ai risultati dei prossimi incontri che riporteranno, come già stato detto, la discussione di fissa.

Allo scopo di arrivare quanto prima, e non oltre il 30 settembre, come fissato dall'accordo interconfederale in materia, alla soluzio-

n

ne di fissa, le richieste normative e salariali.

Se la nota ufficiosa corrisponde alle reali intenzioni governative, parrebbe che i ministri si apprestino a non tener fede ad un impegno essenziale tra quelli contenuti nell'ordine del giorno votato alla Camera il 18 marzo scorso e che solo ora

dopo tante lotte nella Pagine d'Arena e nel Sud, il governo iniziare una concreta e rapida trattativa.

D'altra parte la convocazione delle parti — così come chiaramente affermava l'odg votato dalla Camera e poi anche quello del Senato — non esaurisce il problema, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legislativi dell'imponibile di manodopera. La questione è stata oggetto di un passo compiuto dai deputati comunisti Romagnoli, Albarello, Albertini, Bettoli, Fogliazzia, Magno, Montanari e Scarpa presso il presidente della Camera on. Leone.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

Altre parti la convocazione delle parti — così come chiaramente affermava l'odg votato dalla Camera e poi anche quello del Senato — non esaurisce il problema, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legislativi dell'imponibile di manodopera. La questione è stata oggetto di un passo compiuto dai deputati comunisti Romagnoli, Albarello, Albertini, Bettoli, Fogliazzia, Magno, Montanari e Scarpa presso il presidente della Camera on. Leone.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.

I deputati del PCI — informando un comunicato del gruppo — hanno chiesto lo interessamento del presidente on. Leone per l'attuazione dell'odg votato dalla Camera per i braccianti e, in particolare, per un sollecito esame dei seguenti progetti di legge: Romagnoli, Foa e altri per lo imponibile; Novella, Santi ed altri per l'estensione e il miglioramento della assistenza di malattia ai familiari dei braccianti, coloni e mezzadri; Fogliazzia, Gatto e altri per la costruzione di obblighi di assunzione della

manodopera, ma per iniziare una concreta e rapida trattativa.</p

ultime

l'Unità

notizie

PIU' DI META' DEI DEPUTATI CONTRO IL CANCELLIERE

Si riaccende la lotta tra Erhard ed Adenauer

Il vice-cancelliere chiede soddisfazione per un'insolente intervista al N.Y. Times

Provocatoria decisione del Bundestag: le elezioni presidenziali a Berlino Ovest

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 19. — Il dissidente Adenauer e Erhard è divampato nuovamente oggi: il vice-cancelliere è ministro dell'economia ha reagito infatti violentemente durante la riunione del gruppo parlamentare dc, a quelli che egli ha definito « continui tentativi di denigrazione » del cancelliere e ha minacciato di dare le dimissioni se essi non avranno termine. « Non tollererò ulteriori attacchi », ha detto Erhard. Oltre il sessanta per cento dei deputati, già schieratisi contro il voltafaccia di Adenauer, appoggierebbero la protesta.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata, per Erhard, l'intervista che Adenauer ha concesso a Flora Lewis, del New York Times, nella quale il cancelliere ha duramente negato che il suo partito sia « tutto a favore di Erhard ». « Su questa questione (la candidatura a palazzo Schausburg) non si è mai votato », ha detto l'ottantenne statista, il quale poi sostiene che « Erhard non ha abbastanza esperienza politica per ricoprire la carica di capo del governo ».

La pubblicazione dell'intervista ha provocato una vera tempesta in seno alla democrazia cristiana, tanto più che le dichiarazioni sono giunte completamente inattese. Perfino il presidente del gruppo parlamentare, si è detto stamane e spicciolmente colpito », dalla affermazione del cancelliere.

In una riunione del gruppo, assente Adenauer, Erhard ha detto che « non può tacere », e che considera le parole di Adenauer come « inadatte ».

« Voglio dire subito », ha proseguito, « che eventuali smistimenti non servono a nulla. È chiaro che il metodo scelto dal cancelliere nei miei riguardi mira a distruggere il mio prestigio. Ma è in gioco anche il prestigio del nostro gruppo parlamentare e quello vostro che del gruppo siete membri. Vi si chiede ora di dimostrare non già la vostra fedeltà per il cancelliere (fedeltà che aveva tante volte dimostrata) ma di dar prova del vostro senso di responsabilità di

fronte al popolo tedesco. Oggi è in gioco il destino del partito cristiano-democratico. Io posso continuare a lavorare soltanto se sono salvaguardato da altre umiliazioni ».

A quanto si apprende, Krone è intervenuto dichiarando di deplorare quanto accaduto. A questa deplorazione si è unito il gruppo parlamentare. L'esecutivo del gruppo parlamentare si riunirà lunedì per esaminare la situazione. L'intero gruppo si riunirà, poi, il giorno dopo.

In serata, la cancelleria ha diffuso una precisazione, sostenendo che il testo del quotidiano americano « non corrisponde alla sostanza di quel che voleva dire Adenauer ». Il testo autentico, che la cancelleria ha rilasciato, non è meno duro nei confronti di Erhard. « Il mi-

nistro dell'economia, signor Erhard — vi si dice fra l'altro — potrà fare a lungo andare nuove esperienze nella sfera politica, se dovrà occuparsi di ciò, ma al momento presente occorre essere prudenti ». La precisazione, pertanto, lungi dal sopire le polemiche, ha ancor più movimentato le acque.

Frattanto, il presidente del Bundestag, Eugen Gersmehlmaier, ha ufficialmente annunciato stasera che Berlino ovest è stata scelta come sede delle elezioni presidenziali del 1. luglio. La scelta è venuta dopo molte controversie, susciteate dal fatto che la convocazione delle elezioni a Berlino ovest, quasi la parte occidentale della città appartenesse alla Repubblica di Bonn, acquista un evidente sapore provocatorio.

O. V.



VIENNA — Renata Tebaldi dopo il successo a Parigi è a Vienna per alcune rappresentazioni. Qui è fotografata al ristorante del compositore Karas alle prese con una coscia di pollo. (Telefoto)

Il governo gollista fa sequestrare il libro di rivelazioni sulle torture

Le spaventose sofferenze dei cinque algerini nelle prigioni di Francia - Un commento di « Le Monde » bolla la crudeltà degli atti e la bassezza degli aguzzini

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 19. — Il ministro degli interni ha ordinato il sequestro del libro « La carneficina », che era apparso ieri nelle librerie. Senza dubbio ha pesato sul sequestro il fatto che le cinque testimonianze denunciano concordemente la responsabilità di un alto funzionario della polizia nella genocidio, fatto subito a cinque algerini a Parigi. Sta di fatto che il libro non è rimasto in vendita più di ventiquattr'ore e adesso è già diventato un prezioso documento clandestino che circola nascostamente, di mano in mano. Nel frattempo, però, anche un giornale prudente come « Le Monde » ha avuto il tempo di recentarlo e lo ha fatto con notevole evidenza, in prima pagina.

« Leggendo queste pagine fossero soltanto immagini — scrive questo giornale — non si sa se desa più orrore la crudeltà degli atti, la bassezza di spirto di quelli che aggiungono l'incontro — alla tortura ».

Le cinque testimonianze, come si è detto già ieri, descrivono infatti con estrema crudezza le abominevoli scene delle scelte: una decina di torturatori si danno il cambio i loro volti nella genocidio, fatte subite a cinque algerini a Parigi. Sta di fatto che il libro non è rimasto in vendita più di ventiquattr'ore e adesso è già diventato un prezioso documento clandestino che circola nascostamente, di mano in mano. Nel frattempo, però, anche un giornale prudente come « Le Monde » ha avuto il tempo di recentarlo e lo ha fatto con notevole evidenza, in prima pagina.

« Leggendo queste pagine

di sangue che si vorrebbe

AVVISO AGLI AMERICANI: « ATTENZIONE MIA MOGLIE HA LA PATENTE! »

ROCHESTER, 19. — Avendo ottenuto sua moglie un'ennesima permesse temporanea di guida automobilistica, il marito, per tranquillità di coscienza, ha sentito il dovere di avisare pubblicamente il prossimo della « calamità ».

Egli ha fatto pubblicare un avviso sul giornale locale per avvertire i propri concittadini di fare la massima attenzione: « Il millesimo guidato dalla mia moglie è una "Chevrolet" griglia modello 1956. Per favore, usare la massima prudenza ».

Stasera, a tarda ora, fatto della capitale e quelle delle guardie di fronte, le manifesteranno affatto, degnamente, degnamente di mischia di perni sono ancora raccolti sulle alture intorno alla città sudaficana pronti a respingere ogni attacco della polizia.

La situazione è tuttora drammatica, ammettono le fonti governative, il numero dei morti supera i quattrocento, secondo i poliziotti le vittime tutt'attorni agenti razzisti, dovrebbero essere assai più numerose: risulta infatti che i negri hanno raccolto essi stessi i loro compaesani colpiti. Anche i loro compagni colpiti. Anche i loro compagni hanno subito perdite, un agosto, hanno subito moltissimi sarebbero i feriti ad opera degli africani che si sono coraggiosamente difesi con sassi e bastoni.

Il bilancio ultimo degli scontri avutisi durante le manifestazioni antirazziste di ieri, cui si è calcolato abbiano partecipato circa trecentomila africani — e di quelli di stamane è il seguente: quindici edifici sono in fiamme, numerose strade sono devastate, molte automobili di bianchi sono state incendiata e distrutte. Il traffico è sospeso avendo i poliziotti — consigliato ai bianchi di non circolare.

IRAN

Cinquant'operai massacrati dalla polizia

BEIRUT, 19. — Una dispaccio della TASS riferisce che più di cinquant'operai sono stati massacrati a Teheran dalla polizia durante uno sciopero dei depositi di mattoni. Numerosi altri sono stati feriti: sono stati operati centinaia di arresti.

Uno di essi dice che durante le torture pensava ai compagni imprigionati ad Algeri, come Djamil Bouabid, la giornale eroina condannata a morte e poi gravata da Cetp.

UN APPELLO UNITARIO ANTIFASCISTA

I giovani livornesi per il popolo spagnolo

LIVORNO, 19. — I movimenti giovanili livornesi del PCI, della DC, del PSDI, del MUIS, il Circolo gioiellieri italiano e l'Unione anglosassona (cattolici), hanno sottoscritto questo appello di solidarietà col popolo spagnolo:

— Giovani!

Il popolo spagnolo è stato unito in uno sciopero generale di protesta contro il regime fascista del generale Franco e la situazione di estrema crisi in cui il Spagna è gettata.

Alla protesta sociale ed economica si unisce quella più ampia che rivendica al generoso popolo spagnolo un governo che lo liberi dalla vergogna della reazione fascista e conservatrice nella democrazia e nella libertà.

Un analogo manifesto è stato diffuso in città dalla Federazione del PCI e da quella del

PSI.

— Ai sempre più frequenti ed ampi segni di ribellione che seggono nel paese, si risponde con le proteste, riprendendo gli arazzi di operai di studi nelle università di Madrid, Salamanca e Valencia.

— È nella raffermazione del valore morale e politico della resistenza antifascista, oggi che la reazione politica ed economica tende a ristabilirsi nel nostro ed in altri paesi, che noi sentiamo la battaglia del popolo spagnolo come la nostra battaglia. Viva l'antifascismo spagnolo!».

Un analogo manifesto è stato

diffuso in città dalla Federazione del PCI e da quella del

PSI.

— Ai sempre più frequenti ed ampi segni di ribellione che seggono nel paese, si risponde con le proteste, riprendendo gli arazzi di operai di studi nelle università di Madrid, Salamanca e Valencia.

— È nella raffermazione del valore morale e politico della resistenza antifascista, oggi che la reazione politica ed economica tende a ristabilirsi nel nostro ed in altri paesi, che noi sentiamo la battaglia del popolo spagnolo come la nostra battaglia. Viva l'antifascismo spagnolo!».

Un analogo manifesto è stato

diffuso in città dalla Federazione del PCI e da quella del

PSI.

— Ai sempre più frequenti ed ampi segni di ribellione che seggono nel paese, si risponde con le proteste, riprendendo gli arazzi di operai di studi nelle università di Madrid, Salamanca e Valencia.

— È nella raffermazione del valore morale e politico della resistenza antifascista, oggi che la reazione politica ed economica tende a ristabilirsi nel nostro ed in altri paesi, che noi sentiamo la battaglia del popolo spagnolo come la nostra battaglia. Viva l'antifascismo spagnolo!».

Un analogo manifesto è stato

diffuso in città dalla Federazione del PCI e da quella del

PSI.

La sospensione a Ginevra

(Continuazione della 1. pagina)

cordato nessuna soluzione sarà raggiunta circa il trattato di pace e la riunificazione della Germania, i partecipanti alla conferenza dei ministri degli esteri di Ginevra del 1959 dovranno riprendersi in considerazione la questione di Berlino Ovest.

Per tutta la durata dell'accordo, le comunicazioni fra Berlino occidentale ed il resto del mondo saranno conservate nelle loro forme attuali. Un comitato quadripartito avrebbe la supervisione degli impegni assunti circa lo statuto provvisorio di Berlino Ovest.

Immediatamente dopo, gli occidentali hanno chiesto una sospensione di circa tre ore, per studiare il nuovo piano presentato dal ministro degli esteri dell'Unione Sovietica. La discussione fra i tre è stata ancora una volta tempestosa. Alla fine essi sono tornati nella villa del ministro di Gromiko ed hanno comunicato al ministro degli esteri sovietico quello che probabilmente rappresentava l'unico punto sul quale si erano trovati d'accordo: la proposta di sospendere i lavori della conferenza.

Gromiko ha ribattuto facendo presente che una sospensione sarebbe stata dannosa agli effetti del raggiungimento di un accordo, ma gli altri hanno insistito nella loro proposta. Al che, il ministro degli esteri della Unione Sovietica ha fatto presente che egli avrebbe potuto accettare la sospensione solo a una condizione: per un periodo nettamente determinato e assai breve.

Dopo una discussione animata, i quattro hanno proposto il 13 luglio come giorno della ripresa dei lavori della conferenza. Gromiko ha tenuto a dichiarare che la delegazione dell'Unione Sovietica accettava la sospensione solo perché gli occidentali non proponessero

altre alternative.

E' finita così (in realtà finita ufficialmente solo domani, con una seduta pubblica fissata per le ore 11) la prima parte della conferenza senza dubbio più drammatica e appassionante del secondo dopoguerra.

E' impossibile, nel corso di una notte frettolosa, tracciare un bilancio. Due elementi tuttavia vanno immediatamente posti in evidenza, tanto più che essi hanno dominato la conferenza dal principio alla fine: 1) la costante, intelligente, costruttiva iniziativa della delegazione sovietica e del suo brillante ministro degli affari esteri; 2) il profondo, esteso, inconfondibile contrasto fra gli occidentali, il quale, dopo aver praticamente paralizzato per molte settimane la conferenza, ne ha ritardato una conclusione positiva, che avrebbe potuto essere raggiunta il 12 giugno prossimo.

Intanto lo scoppio della fame dei 700 algerini condannati del campo Fresnes, continua nonostante la repressione. Quaranta detenuti sono stati messi in ferri. La notizia però non è trapelata al di fuori di quell'ambito dell'opinione pubblica che legge l'umanità. La stessa sorte capita ora al libro sulle torture, e così la maggior parte dei francesi continua a ignorare il vero volto della guerra di Algeria, lasciandosi influenzare da un gruppo di aguzzini.

I compagni della corrente basiana sono rimasti nella sala, votando però contro i termini della confluenza (l'o.d.g. del MUIS). Il compagno Vecchietti si è immediatamente levato a parlare: i compagni della sinistra, ha detto, considerano le norme di confluenza contrarie allo statuto del partito; perciò non avallerebbero la legittimità neppure con un voto negativo, in conseguenza di questa presa di posizione, la sinistra ha lasciato la sala del CC per non partecipare alla votazione.

I compagni della corrente basiana sono rimasti nella sala, votando però contro i termini della confluenza (l'o.d.g. del MUIS). Il compagno Vecchietti si è immediatamente levato a parlare: i compagni della sinistra, ha detto, considerano le norme di confluenza contrarie allo statuto del partito; perciò non avallerebbero la legittimità neppure con un voto negativo, in conseguenza di questa presa di posizione, la sinistra ha lasciato la sala del CC per non partecipare alla votazione.

La conferenza tuttavia, dobbiamo aggiungere, ha avuto il suo aspetto positivo anche sul piano dei rapporti est-ovest: essa ha permesso, infatti, un franco scambio di opinioni che ha certamente contribuito, se non altro, a sgombrare definitivamente il campo dalle illusioni che gli occidentali

profano per il gesto di proclamato dalla sinistra, la destra, la destra ha votato un o.d.g. contro la sinistra, al solo scopo di coprire la scandalosa violazione dello statuto e la sopraffazione dei diritti delle minoranze.

Nella serata di ieri si sono avute, intanto, le prime prese di posizione degli esponenti del MUIS: prese di posizione, bisogna dirlo, non improntate affatto a spirito unitario, ma improntate, al contrario, a uno spirito di rissa e di frizione. Dopo aver osservato che, anche se la cooperazione negli organismi provinciali non avverrà automaticamente, ma attraverso decisioni dei congressi provinciali, i risultati saranno gli stessi, Zanetti ha aggiunto: « Noi non abbiamo, ma siamo certi delle nostre forze e della realtà oggettiva di esse, tenuto conto dell'accordo stipulato col PSI. Sarà, anzi, una prova del fuoco che ci favorirà, perché consentirà di dimostrare quali siano realmente le nostre forze, quanti siano gli autonomisti che voteranno per noi nelle singole federazioni e quale sia la consistenza delle sinistre che ci ostacoleranno ». Un linguaggio, come si vede, di aperta rottura. Vigorelli, per parte sua, ha dato un'interpretazione del tutto personale alla proposta di deplorazione. Al nome della sinistra, il compagno Menichelli ha invece spiegato il valore e il significato del gesto compiuto nella mattinata, respingendo le interessate illusioni. E' stato un momento di grande agitazione, e non sono mancati clamorosi scambi di iniziativa.

In fine, è stato messo in votazione l'o.d.g. di deplorazione, che è stato votato dalla corrente basiana e dalla corrente di confluenza (l'o.d.g. del MUIS) è passato con 42 voti contro 6. Prendendo la parola, il compagno Bassi ha attaccato la Direzione e la maggioranza perché, col loro atteggiamento, minacciavano di spezzare il partito. Il compagno Nemi ha replicato con un nuovo, pesante intervento, pronunciando parole gravi e dure, rivolte ai minoranze del partito, e prospettando la eventualità di un congresso straordinario. Il tono di Nemi ha suscitato vivo disagio anche in seno alla corrente direzionale. Se ne è fatto un intervento del compagno Riccardo Lombardi, con un intervento che ha suscitato animati commenti. Lombardi si è differenziato dalla posizione di Nemi, sottolineando la necessità di trovare una posizione via d'uscita alla situazione.

E' finita la 11 passate. La seduta è stata sospesa, e la Direzione ha tenuto una riunione separata insieme con i principali esponenti della corrente basiana. Nemi è stato convinto a rinunciare all'idea di un congresso straordinario, ma ha insistito per la presentazione d'un o.d.g. di

profilano altre minacce al diritto di sciopero, mentre continua la guerra di Algeria. Tutti insieme dovranno affrontare una battaglia difficile e molto dura, nel quadro generale del regresso della democrazia.

Mai come in questo momento — afferma l'appello della CGT — la vostra unità avrà un carattere così urgente e così imperativo ». Di qui l'invito « a demolire gli ultimi ostacoli di una divisione, senza la quale mai il governo e il padronato avrebbero potuto arrivare a questo punto le